



Protocollo n.540/U- FP 2026

Roma, 8 ottobre 2026

**Al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Gen.di Corpo d'Armata Carmine Masiello**

**Al Comandante Logistico Esercito
Gen.C.A.Angelo Michele Ristuccia**

**Al Direttore
Brig .Gen. Giuseppe M.A. Alghieri
policlinico_militare@postacert.difesa.it**

Oggetto: Diffida e richiesta di immediato ritiro della comunicazione del 01/10/2026 in materia di pausa psicofisica e articolazione dell'orario di servizio del personale civile del Policlinico militare

La scrivente FP CGIL, nell'interesse e a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, con riferimento alla comunicazione del 01/10/2026 concernente i dipendenti che non hanno usufruito della mensa durante la pausa di recupero psicofisico, espone quanto segue e, per l'effetto, diffida l'Amministrazione dal trarre o mantenere effetti pregiudizievoli nei confronti del personale sulla base della suddetta comunicazione.

Premesso che

- con circolare del 18/04/2008, sottoscritta dal Direttore pro tempore, veniva formalmente disciplinata l'articolazione dell'orario di servizio del personale civile attraverso diverse fasce orarie, prevedendo espressamente anche una modalità di prestazione lavorativa **senza fruizione del pasto**;
- tale articolazione non veniva introdotta in modo arbitrario, bensì in ragione di concrete esigenze organizzative (in particolare, la capacità ricettiva della mensa, risultata sottodimensionata rispetto al numero dei lavoratori) e per consentire il regolare svolgimento dell'attività lavorativa anche in presenza dell'impossibilità oggettiva di assicurare a tutto il personale la contemporanea fruizione del pasto;
- per quanto risulta alla scrivente Organizzazione Sindacale, tale disposizione organizzativa risulta essere stata successivamente revocata dalla data 01/11/2025 ;nel corso degli anni, l'organizzazione dell'orario e delle pause – ivi compresa la pausa di recupero psicofisico – è stata gestita facendo affidamento proprio sulle disposizioni interne vigenti e sui sistemi di rilevazione dell'orario messi a disposizione dall'Amministrazione;

Considerato che

- qualora l'Amministrazione intenda modificare disposizioni organizzative pregresse (quali l'articolazione dell'orario di servizio e le modalità di fruizione della pausa psicofisica), è tenuta ad adottare atti formali, chiari e conoscibili, idonei a rendere edotto tutto il personale delle nuove regole applicabili;
- non appare giuridicamente né amministrativamente sostenibile attribuire oggi una responsabilità alle lavoratrici e ai lavoratori per una modalità di prestazione lavorativa che la stessa Amministrazione ha previsto, disciplinato e mantenuto nei propri atti e nei propri sistemi di gestione dell'orario;

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it



- non può ritenersi conforme ai principi di **certezza del diritto, trasparenza, buona fede, correttezza e tutela dell'affidamento** che il personale venga chiamato a rispondere di condotte conformi a disposizioni interne tuttora formalmente vigenti, mai espressamente revocate o modificate;
- eventuali carenze, omissioni o disallineamenti tra:
 - le disposizioni amministrative in materia di orario e pause;
 - i sistemi di rilevazione e gestione dell'orario;
 - le successive indicazioni impartite ai lavoratori;non possono in alcun modo essere imputati al personale, né trasformati in responsabilità economiche o disciplinari a suo carico;
- le recenti comunicazioni indirizzate ai dipendenti (ivi compresi gli atti di costituzione in mora e di interruzione dei termini di prescrizione in relazione alla presunta mancata fruizione della pausa psico-fisica) determinano una situazione di grave incertezza e preoccupazione, a fronte di condotte che risultano, allo stato, conformi all'assetto organizzativo formalmente vigente;

Tutto ciò premesso e considerato

la FP CGIL

CHIEDE E DIFFIDA

1. **di ritirare immediatamente** la comunicazione del 01/10/2026 e gli eventuali atti ad essa conseguenti, ovvero, in subordine, di **sospenderne ogni effetto** nei confronti del personale interessato, in attesa di una completa e trasparente ricostruzione del quadro normativo e organizzativo interno in materia di orario di lavoro e pausa psicofisica;
2. **di astenersi** dall'adottare iniziative disciplinari, organizzative o comunque pregiudizievoli nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori sulla base di comportamenti che risultino conformi alle disposizioni formalmente vigenti e alle modalità di orario rese disponibili e/o autorizzate dall'Amministrazione;
3. **di fornire tempestivamente** alle OO.SS. e al personale un'informazione chiara e completa:
 - sulle disposizioni interne in materia di orario di lavoro e pause (inclusa la pausa di recupero psicofisico) tuttora vigenti;
 - sulle eventuali modifiche intervenute nel tempo, con indicazione degli atti formali adottati, delle relative decorrenze e delle modalità di comunicazione al personale;
 - sulle modalità con cui i sistemi di rilevazione dell'orario sono stati configurati e aggiornati in coerenza (o meno) con tali disposizioni;
4. **di attivare con urgenza** un confronto con le OO.SS. e la RSU per definire, in modo condiviso, criteri chiari e stabili di fruizione della pausa di recupero psicofisico e delle diverse articolazioni di orario, nel pieno rispetto delle esigenze di servizio, della tutela della salute e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riserva di tutela

In assenza di un tempestivo e adeguato riscontro, e qualora la comunicazione del 01/10/2026 non venga ritirata o rettificata in modo conforme ai principi sopra richiamati, la FP CGIL si riserva di intraprendere ogni iniziativa ritenuta necessaria nelle competenti sedi, anche al fine di:



- accertare l'esatto iter amministrativo delle disposizioni in materia di orario e pause succedutesi nel tempo;
- verificare le eventuali responsabilità connesse alla mancata o incompleta formalizzazione, modifica o revoca delle disposizioni stesse, nonché al mancato o non corretto allineamento dei sistemi di gestione dell'orario;
- tutelare in ogni sede le lavoratrici e i lavoratori che, avendo agito in conformità alle regole loro comunicate, non possono essere chiamati a rispondere di disfunzioni organizzative o di carenze nella gestione amministrativa.

La presente deve pertanto intendersi quale **formale richiesta di ritiro** della comunicazione del 01/10/2026 e **diffida a non porre in essere ulteriori iniziative pregiudizievoli** nei confronti del personale, con espressa riserva di ogni ulteriore azione a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori interessati.

Cordiali saluti

Segretaria Regionale Funzioni Centrali FPCGIL Roma e Lazio

Coord.Nazionale FPCGIL Ministero difesa

Francesca De Rugeriis

Marco Campochiaro